



Ministero dell'Istruzione e dell'Università e della Ricerca  
CONVITTO NAZIONALE  
" PIETRO COLLETTA "

Scuola Primaria – Scuola sec. di 1° grado – Scuola sec. di 2° grado  
C.so V. Emanuele II – 298 – 83100 AVELLINO - ITALIA

Sito: [www.convittocolletta.gov.it](http://www.convittocolletta.gov.it) email: [avvc01000e@istruzione.it](mailto:avvc01000e@istruzione.it) - pec: [avvc01000e@pec.istruzione.it](mailto:avvc01000e@pec.istruzione.it)

Prot. n. 44/05

Avellino, 03 gennaio 2018

- AI PERSONALE DOCENTE ed EDUCATIVO Sede
  - Agli ALUNNI Sede
  - AI PERSONALE ATA Sede
  - Ai GENITORI per il tramite dei propri figli
  - AI D.S.G.A. SEDE
- ALL'ALBO PRETORIO/SITO SCOLASTICO
  - ATTI

**Oggetto: Disposizioni in materia di utilizzo di “telefoni cellulari” e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica.**

Si ricorda che, ai sensi della Direttiva ministeriale n. 30 del 15/3/2007 nonché del Regolamento d’Istituto, è assolutamente vietato l’uso di cellulari e/o di altri dispositivi elettronici durante le attività didattiche, a meno che essi siano espressamente consentiti dal docente in qualità di strumenti didattici finalizzati a ricerca, condivisione di documenti e altre attività didattiche che ne prevedano l’utilizzo.

Tale divieto risponde innanzitutto ad una generale norma di correttezza, rientrando nei doveri sanciti dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti (D.P.R. n. 249/1998 come modificato dal D.P.R. n. 235/2007), che implica la necessità di non introdurre, durante le lezioni, un elemento causa di distrazione per sé e per i compagni, nonché di grave mancanza di rispetto nei confronti dei docenti.

La violazione di tale divieto configura dunque un’infrazione disciplinare rispetto alla quale la scuola è tenuta ad applicare apposite sanzioni, così come previsto dal Regolamento d’Istituto.

Si rende noto, inoltre, che i dati in formato audio, video o immagine che riproducono registrazioni vocali o filmati o fotografie digitali riconducibili a persone, studenti e docenti, o altri soggetti, che operano all’interno della scuola, si configurano come “dati personali” soggetti a protezione, come indicato nel Decreto Legislativo 196/2003, pertanto la loro acquisizione senza il consenso della persona interessata per una diffusione mediante MMS o attraverso la rete internet, costituisce un reato perseguibile dalle leggi vigenti in sede civile e penale.

La scuola, in ogni caso, garantisce, come è sempre avvenuto, la possibilità di una comunicazione reciproca tra le famiglie ed i propri figli, per gravi ed urgenti motivi, mediante gli uffici di presidenza e di segreteria amministrativa.